

## IL PUNTO 3

### FASTIDIO PER DIBATTITO E CONFRONTO IN CONSIGLIO ....E FUORI

La maggioranza fa riunioni chiuse, riservate ad invitati.  
L'opposizione chiede confronto pubblico aperto a tutti

Lunedì sera 23 novembre 2009 il consiglio comunale è stato convocato con argomenti non di grandissimo rilievo: verbali, reticolo idrico minore, ratifica di nomine già segnalate (commissioncine Sociale e Pgt); assestamento di bilancio '09 (lo devono fare tutti e comuni entro il 30 novembre di ogni anno) per registrare prevalentemente partite di giro tra soldi in entrata e poi in uscita per scopi determinati.

Una seduta al massimo di un quarto d'ora, avrà pensato la maggioranza desiderosa forse di mandare presto a casa quei rompiscatole dell'opposizione.

Il Consiglio tarda ad iniziare perché, a parte l'assenza già cronica di un consigliere, non è ancora presente in aula il capogruppo di maggioranza Angelo Sampellegrini: cosa che, tra la calma imperturbabile dei quattro dell'opposizione, mette un'ansia e una fregola inattesa soprattutto al vicesindaco: per un quarto d'ora l'ampia sala sembra una indaffarata centralina in cerca di dispersi e naufraghi: evidentemente manca un pezzo da novanta. Ma ci assicurano premurosi, tra una telefonata, un messaggio e una missiva: "sta per arrivare, tra poco è qui".

Nell'imminenza dell'arrivo inizia l'appello dei presenti: il sindaco giustifica l'assente cronico e, quando la segretaria arriva al nome di Sampellegrini, si produce in una invenzione di una nuova categoria: tra presente e assente sembra voler dire: presente ...appena possibile. La segretaria, però, donna di legge, non sente ragioni e sta alle regole: "assente": in effetti Sampellegrini non riuscirà ad esserci e comunque il consiglio inizia.

Non si capisce perché, in occasioni come questa, (consigli comunali dovuti per scadenze prefissate e pochi argomenti operativi), la maggioranza, invece di pensare di chiudere il consiglio in mezz'oretta, non utilizzi la serata per aprire una discussione aperta e allargata ed un confronto su specifici argomenti che riguardano Graffignana e la sua gente e giungere a predisporre dei documenti di indirizzo: esaminati e votati dal consiglio:

Perché la maggioranza privilegia incontri riservati ad invito e rifugge da un confronto su: Linee guida per il Pgt; Servizi sociali per anziani, minori e disabili; Iniziative per sviluppo e lavoro; Problema casa per giovani e giovani coppie; Iniziative per lo sport popolare; Funziona bene la sanità a Graffignana? Istruzione e Cultura... E molti altri?

## **SONO UTILI LE PASSERELLE, PIU' UTILI LE INIZIATIVE CONCRETE:**

In margine ad un incontro comunale frettoloso con le realtà produttive locali

Giovedì 26 novembre 2009 ore 18.30 in comune si è svolta una riunione dei rappresentanti delle attività produttive che operano sul territorio del nostro comune, chiamata con titolo forse un poco altisonante: prima conferenza dei servizi e delle attività produttive.

Erano presenti le principali aziende: da quelle multinazionali a quelle nazionale grandi e piccole (mancava la Marcegaglia), compresa una rappresentanza di Confartigianato; inoltre il vice presidente della provincia di Lodi (assessore alle attività economiche) Claudio Pedrazzini e il segretario generale della camera di commercio di Lodi dott.ssa Pasinetti.

Il sindaco ha evidenziato lo scopo della riunione:

- Inizio di un discorso e di un confronto tra unità produttive e amministrazione pubblica” con la premessa: pur non avendo il comune molto da offrire
- Conoscere lo stato di salute del territorio per cooperare nella attuazione del piano di governo del territorio P.G.T.”.

Ha poi ricordato che con la variante del piano regolatore , attuata dalla passata amministrazione, è stata individuata una nuova area P.I.P purtroppo tuttora bloccata, ma senza specificare da chi e da cosa.

Ha poi fatto una breve analisi della crisi economica che ha investito anche il nostro territorio sottolineando i risvolti e le negative ricadute sociali di tale crisi ricordando che questo comune ha aderito, con voto unanime, al fondo di solidarietà istituito dalla provincia; concludendo che è necessario “condividere esperienze per muoversi assieme.”

La dott.ssa Pasinetti, segretario generale della camera di commercio, ha precisato che i dati a sua disposizione riguardano solo la provincia di Lodi nel suo complesso (meno 122 unità produttive nell'ultimo anno, 9336 in cerca di lavoro):purtroppo senza nessun dato inerente al comune di Graffignana.

La piccola ripresa che si inizia ad intravedere non avrà ripercussioni positive sulla creazione di nuovi posti di lavoro anzi saranno a rischio molti “vecchi”posti di lavoro.

L'erogazione di diversi milioni di euri ha favorito il rinnovamento tecnologico delle aziende per far sì che quando ci sarà la ripresa esse si trovino pronte.

Meazzi di Confartigianato ha sottolineato come il comune debba adoperarsi per far lavorare le imprese locali.

Interessanti le considerazioni dei rappresentanti delle imprese :ognuno ha sottolineato la durezza della crisi e le ricadute su attività e livelli occupazionali della propria azienda:qualcuno ha informato della recente acquisizione di una importante commessa da una multinazionale francese che ha dato respiro ad una situazione stagnante permettendo di passare dalla cassa integrazione a dover fare gli straordinari per farvi fronte,anche se per il futuro non si intravedono segnali positivi.

Altri hanno sottolineato come il mercato della metallurgia ha subito nell'ultimo anno una drastica riduzione attorno al quaranta per cento .

Importante l'affermazione di chi ha detto che come imprenditore sente il dovere morale nei confronti dei suoi dipendenti di tirare avanti anche tra mille difficoltà.

Un po' tutti gli interventi hanno messo in risalto le responsabilità della finanza e delle banche per lo stato in cui le imprese e chi lavora , cioè l'economia reale, si trovano ad operare.

In fine molti degli intervenuti hanno messo in risalto come la mancanza di internet veloce ADSL, ovunque e anche a Graffignana, costituisca un grave handicap per tutti, specie per chi opera sui mercati internazionali.

Il vice presidente Pedrazzini ha assicurato che regione Lombardia ha predisposto un piano per la diffusione della banda larga su tutta la regione entro la fine del prossimo anno, si è impegnato ad agevolare le pratiche burocratiche e accelerare i pagamenti alle imprese che lavorano per la provincia e per la salvaguardia dell'occupazione .

In sostanza una riunione che avrebbe potuto dare molto di più se adeguatamente preparata e svolta in orari idonei, non certo alle 18,30 e che, di fatto, ha privilegiato gli aspetti nazionali e di vasta area rispetto a quelli specificamente locali.

Ci sorprende inoltre che non siano stati invitati i consiglieri comunali; ci sorprende di meno, invece, la sostanziale mancanza di proposte concrete e operative da parte del comune.

Il comune può fare poco; l'area P.I.P. è bloccata da anni non si sa da chi e perché; è indispensabile l'ADSL ma il comune ha presentato domanda ufficiale solo il 21 settembre 2009: Solo una passerella?

**UNA OCCASIONE PERSA PER COINVOLGERE GIOVANI...E NON SOLO.**  
Serata flop su dipendenze vecchie e nuove: manca il confronto locale.

L'assessore leghista di Graffignana ha pensato di dare fuoco alle polveri con una reclamizzatissima serata incontro su " Dipendenze vecchie e nuove" per venerdì 20 novembre, che, almeno nelle intenzioni, avrebbe dovuto mobilitare i giovani: veramente ottimo il relatore dr. Claudio Filippi, scarsissimo il pubblico, per lo più parentado poco interessato, qualche solito presenzialista: un solo giovane: il solito kamikaze (giapponese) di nuova generazione.

I pur pochi presenti si aspettavano un qualche cenno sulla situazione di Graffignana: zero al quoto. Non solo nessuno dei presenti ma neppure i responsabili comunali hanno speso un parola su Graffignana, situazione, problemi, difficoltà, prospettive. Nulla.

Si è parlato del mondo, Italia, regione, lodigiano. Ma niente di Graffignana.

Certi incontri, su argomenti delicati, vanno preparati a dovere: con il massimo coinvolgimento delle persone; magari una commissione vera, non fasulla che potesse approfondire preliminarmente certi argomenti impegnativi , conoscendone anche gli innegabili risvolti locali. si interessasse dei problemi sociali,  
Ma sappiamo che i vertici comunali preferiscono le parate plaudenti e non il confronto in campo aperto.